



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 12/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2526

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI. L. R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74 - L.R. n. 26/2013, art. 25. Approvazione bilancio di esercizio anno 2013.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Energia, Reti e Infrastrutture e Materiali per lo Sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca Industriale e Innovazione Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, ente tecnico/operativo, con funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione strumentale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati definiti e approvati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L. R. n. 1/2004).

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti dell'armonizzazione contabile e del monitoraggio finanziario di cui al D. Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità relative a Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti collegati alla Regione, funzioni di vigilanza e controllo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, in linea con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica nella seduta del 12 luglio 2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il piano annuale di attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte del Servizio Controlli e del Servizio Ricerca e Innovazione.

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 20, Titolo IV - Disciplina del Sistema Contabile, stabilisce che: "Il bilancio di esercizio è deliberato dal Presidente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro dieci giorni, alla Giunta regionale

corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo previsto dall'art. 74 della legge istitutiva.”.

In applicazione delle predette disposizioni, nei termini di legge a mezzo PEC, il Direttore Amministrativo dell'ARTI ha trasmesso al Servizio Controlli la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2013 approvato in data 16/04/2013 e corredato della Relazione sulla gestione della Giunta Esecutiva e del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza.

Con L.R. n. 46/2012 recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia” nell'ambito del Capitolo 1081005 “Spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica” sono state stanziare risorse finanziarie pari a Euro 684.000,00.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dei competenti Servizi evidenzia la sostanziale completezza formale del Bilancio di esercizio 2013, che costa infatti di:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 4 prospetti supplementari;
- Relazione sulla gestione 2013;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio 2013 è stata pubblicata sul sito ufficiale dell'Agenzia, come indicato dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

L'Agenzia adotta un sistema contabile economico-patrimoniale. Il bilancio di esercizio 2013, come accertato dagli stessi Revisori, è stato redatto in conformità alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI, in osservanza dell'art. 20 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia, ed è conforme alla disciplina civilistica in materia. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico espongono, al fine della comparazione, i rispettivi valori dell'esercizio precedente, i cui criteri di valutazione non sono stati cambiati. Il bilancio è redatto secondo la prospettiva della continuità della gestione. Si da atto che l'ARTI ha aderito al Progetto Regionale sull'armonizzazione dei sistemi - COROLLA.

La relazione sulla gestione evidenzia gli aspetti operativi e le attività realizzate dall'Agenzia nel corso dell'esercizio. A partire dalla seconda metà dell'esercizio, l'ARTI ha privilegiato tra le linee di attività quella di divenire “l'Agorà dell'innovazione in Puglia” e in questa visione è stato avviato un processo di specializzazione di funzioni e competenze interne, che vedranno sviluppare in maniera altamente professionale alcune priorità ritenute strategiche corrispondenti ad altrettante linee di attività specifiche, con particolare riferimento a:

- valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova imprenditoria;
- internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese;
- comunicazione e divulgazione, con l'obiettivo prioritario di incrementare in Puglia la diffusione della cultura scientifica;
- monitoraggio e valutazione, attività ritenuta trasversale alle diverse progettualità.

Dette linee di attività si integrano, con l'intento di potenziarle, con le attività istituzionali dell'Agenzia e con quella di costante supporto operativo all'Amministrazione Regionale.

L'esame della documentazione di bilancio evidenzia i seguenti valori:

- risultato economico positivo di Euro 1.619,00, al netto di imposte per IRAP e IRES pari a Euro 155.932;
- disponibilità liquide al 31/12/2013 erano pari a Euro 1.293.878, in deposito presso il Banco di Napoli sul c/c di Tesoreria;
- patrimonio netto che a fine esercizio ammonta a Euro 172.836,00 quale risultante dell'accumulo degli utili realizzati negli esercizi precedenti.

I valori del patrimonio netto sono riepilogati nella tabella seguente, messi a confronto con le risultanze

degli esercizi precedenti:

In proposito l'Agazia, in nota integrativa, evidenzia di aver destinato gli utili portati a nuovo fino al 2012 a Fondo di Riserva, ex art. 15 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento.

L'esame dello stato Patrimoniale 2013, in raffronto con il corrispondente schema per l'anno 2012 evidenzia quanto di seguito:

Lo stato Patrimoniale riclassificato, anche sulla base dei chiarimenti forniti e tenendo conto della nota integrativa, evidenzia che:

- il valore delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, ha registrato un incremento nelle immobilizzazioni materiali (10.580 Euro) per investimenti in sistemi informatici funzionali allo svolgimento delle attività affidate dalla Regione Puglia;
- l'Agazia non evidenzia squilibri nella situazione di liquidità: la consistenza del fondo cassa e dei crediti a breve risulta essere più che adeguata per far fronte alle passività a breve termine;
- la quota più consistente dei crediti a breve comprende:
 - crediti verso Regione Puglia: per contributi a fronte di progetti specifici (932.000 Euro) e per la parte restante del fondo di dotazione (30.000 Euro) relativo all'esercizio 2009 stanziato con L. R. n. 21/2009 e svalutato del 90% nell'esercizio 2012;
 - crediti verso Commissione Europea: per progetti in corso (193.000 Euro);
 - crediti verso Ministero dello Sviluppo Economico (24.000 Euro) e Ministero degli Affari Esteri (2.000 Euro) ai sensi di quanto previsto rispettivamente dalla Delibera CIPE n. 36/2007 e n. 99/2007;
- gli accantonamenti a fondi rischi su crediti ammonta a Euro 81.534: nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare detto fondo di 40.000 Euro, al fine di far fronte a rischi identificati; invariato, in quanto ritenuto congruo, è il fondo accantonamenti diversi di 91.250 Euro;
- debiti diversi di 2.142.146 Euro, che annoverano, fra l'altro:
 - la posta consistente dei debiti v/fornitori e collaboratori (1.307.125 Euro), dei quali la posta più alta (421.000 Euro) è registrata verso InnovaPuglia per servizi da questa resi all'Agazia ed altre di minore valore per forniture rese a fronte di specifici progetti in atto e verso collaboratori, di cui 30.000 Euro verso Organi;
 - la posta per altri debiti (652.201 Euro), per lo più relativi ad anticipazioni per specifici progetti (547.000 Euro), di cui il valore più consistente (385.000 Euro) a fronte del completamento del progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia".

L'ARTI specifica al riguardo che, ai sensi dell'art 7 del decreto legge n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013, di essere ricompresa tra le Amministrazioni e gli Enti Pubblici rientranti nell'ambito di applicazione delle norme sulla certificazione dei crediti e di essere pertanto regolarmente iscritta alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti.

Non figurano debiti di durata superiore ai 5 anni.

La tabella relativa al Conto economico evidenzia che:

- il valore della produzione, accresciuto del 58,24%, è rappresentato da:
 - contributo erogato dalla Regione (L. R. n. 46/2012, Capitolo 1081005);
 - proventi da attività specifiche (4.468.874 Euro), con un incremento dell'86% circa rispetto all'esercizio 2012, per progetti affidati da Regione Puglia e Unione Europea;
- i costi della produzione, accresciuti del 58,28%, annoverano, fra l'altro:
 - costi per servizi (3.915.365 Euro), cresciuti del 96,64% rispetto al 2012, parallelamente ai proventi, per le attività connesse ai progetti affidati; la voce più consistente (3.535.000 Euro) è connessa alle spese di pubblicità e comunicazione e alle prestazioni acquisite, con procedure di evidenza pubblica, da soggetti giuridici e persone fisiche. Nella documentazione di bilancio viene esplicitato che il ricorso alle consulenze esterne qualificate (2.845.000 Euro), si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno a fronte della realizzazione delle attività connesse ai progetti affidati all'Agazia dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. Nella relazione sulla gestione è altresì riportato che, in osservanza della DGR n. 1390/2012, con decorrenza settembre 2012 ARTI ha adottato un nuovo

regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia che prevede l'utilizzo della piattaforma "EMPULIA";

- il costo del lavoro non ha subito grosse variazioni rispetto al 2012; tuttavia detta spesa (716.472 Euro al lordo di IRAP), assorbe totalmente il contributo di funzionamento (684.000 Euro) erogato dalla Regione Puglia. L'Agenzia dispone di una dotazione organica composta da n. 9 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (n. 7 posizioni organizzative e n. 2 alte professionalità), inferiore alle 15 unità previste dalla legge istitutiva, e n. 1 unità (Direttore Amministrativo) in assegnazione temporanea da InnovaPuglia. Nella Relazione sulla gestione si segnala che al 31/12/2013 risultava un residuo di ferie maturate e non godute pari a 156,84 giorni, la cui valorizzazione economica non è stata contabilizzata stante il vigente divieto normativo che ne esclude ogni forma di monetizzazione;
- gli interessi passivi di 9.956 Euro sostenuti per linee di credito messe a disposizione dal Tesoriere ed estinte nel corso dell'esercizio;
- il già citato accantonamento di 40.000 Euro per fronteggiare maggiori rischi su crediti.

L'andamento del costo del personale e il raffronto con il costo registrato nel 2012, ha avuto l'evoluzione che si riassume nella tabella seguente:

La lieve differenza in aumento è stata determinata dalla retribuzione di risultato erogata al Direttore Amministrativo. L'incidenza rispetto ai costi correnti è stata pari al 13,31%, in ribasso rispetto al 2012, per effetto del maggior volume di costi registrato nel 2013. Il personale distaccato ha registrato una riduzione da n. 2 unità nel 2012 a n. 1 unità nel 2013 con un risparmio di 41.182 Euro.

Nella Relazione sulla gestione viene inoltre segnalato che con verbale del 23 gennaio 2014, sottoscritto dall'ARTI e dalle OO.SS., si è proceduto, in esecuzione di quanto previsto dal CCNL di categoria e del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente ARTI, all'approvazione della ripartizione del Fondo per il finanziamento del salario accessorio 2013. La quota di competenza dell'esercizio, pari a 30.000 Euro, è stata appostata in bilancio alla voce "Altri debiti per il personale".

Relativamente alle spese di funzionamento, occorre evidenziare che con nota prot. n. 2761/D del 5 novembre 2014 avente ad oggetto "Variazione sede", l'ARTI ha segnalato che in esecuzione della DGR n. 1297/2005, recante determinazioni in merito alle azioni necessarie di primo impianto dell'Agenzia, era stato stabilito che la medesima avesse sede a Valenzano, presso l'allora Tecnopolis SCrl oggi InnovaPuglia; tra l'Agenzia e la Società veniva conseguentemente sottoscritta apposita convenzione regolante l'allocazione e la relativa fornitura di servizi di localizzazione.

Con nota del 9 maggio 2014, InnovaPuglia comunicava ad ARTI disdetta della convenzione, con definitiva scadenza al 30 settembre 2014. Con comunicazione del 13 maggio 2014 il Presidente dell'ARTI informava le competenti strutture regionali della citata disdetta, al fine di ricercare soluzioni allocative presso immobili di proprietà della Regione medesima.

Nella su citata nota del 5 novembre viene a tal proposito evidenziato che il Dirigente del Servizio Provveditorato e Economato, a seguito degli approfondimenti effettuati, ed in particolare a valle dell'incontro tenutosi in data 21 maggio 2014, rilevava l'impossibilità di reperire in tempi adeguati, spazi idonei per la localizzazione dell'Agenzia, in quanto le possibili allocazioni risultavano o di superficie insufficiente o disponibili in tempi non coerenti rispetto alle urgenti esigenze dell'ARTI.

In data 30 settembre 2014, nell'ambito di un Accordo quadro finalizzato ad intensificare i rapporti di collaborazione istituzionale sottoscritto tra l'Agenzia e l'Università di Bari, quest'ultima concedeva all'Agenzia l'uso gratuito per un triennio di un immobile di sua proprietà sito in Bari alla Via G. Petroni, n. 15/F.1.

Relativamente a tale immobile l'ARTI segnala che:

- si tratta di immobile libero ed immediatamente utilizzabile previa realizzazione di alcuni interventi manutentivi e di adeguamento;
- è stata effettuata apposita analisi dei costi da sostenere per la conduzione dell'immobile dalla quale, effettuando una comparazione con i costi attualmente sostenuti, risulterebbe un risparmio complessivo annuo di circa Euro 30.000,00, tenuto conto anche della minore spesa da sostenere per le missioni che il personale ARTI effettua su Bari;
- è stato valutato il costo una tantum di acquisizione degli arredi, stimandolo in circa Euro 38.000,00 esclusa IVA e quello per il trasloco, valutato in circa Euro 4.000,00, esclusa IVA;
- il quadro economico degli interventi manutentivi necessari per la fruizione dell'immobile evidenzia costi una tantum pari a Euro 52.000,00, IVA esclusa.

Con nota prot. n. 2453 del 14 ottobre 2014, l'Agenzia ha sottoposto all'Università di Bari la richiesta di ampliare da tre a cinque anni la durata dell'Accordo quadro, onde consentire all'ARTI un adeguato periodo di ammortamento dei suddetti costi; con la medesima nota è stata avanzata anche la richiesta a che l'Università si faccia carico direttamente della realizzazione per ulteriori interventi di adeguamento (per un importo di circa Euro 25.000,00) o, in alternativa, di esonerare l'Agenzia dall'obbligo di rimborso delle imposte gravanti sull'immobile. Tali istanze, così come riferito da ARTI nella medesima nota del 5 novembre, sono in corso di valutazione da parte dell'Università. Pertanto è data evidenza che, laddove dette richieste venissero accettate da parte dell'Università, la nuova localizzazione diventerebbe economicamente conveniente dopo un periodo di 3-4 anni.

Da ultimo, l'ARTI ha segnalato che la prospettata soluzione allocativa "renderebbe l'Agenzia più facilmente accessibile a beneficio degli stakeholder e dei diversi soggetti di riferimento delle attività dell'ARTI e consentirebbe di minimizzare i tempi di raggiungimento degli uffici regionali ove spesso il personale ARTI è chiamato a partecipare a riunioni e incontri di lavoro".

Si rende pertanto necessario, trattandosi di decisione assunta dall'Agenzia a seguito dell'adozione di apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale (DGR 1297/2005), procedere a formale presa d'atto, tenendo conto delle intervenute ragioni di variazione della sede, delle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Agenzia medesima, e delle valutazioni sempre effettuate dall'Agenzia tese a individuare la forma più conveniente di allocazione rispetto alle esigenze operative.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'anno 2013 e alla destinazione del risultato di esercizio, quale fonte di finanziamento dell'Agenzia, così come affermato nella relazione sulla gestione, relazionando positivamente sulla situazione contabile e sull'assetto organizzativo-gestionale dell'Agenzia.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2014, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso sul bilancio consuntivo al 31.12.2013;

considerato quanto esposto dall'Agencia con nota prot. n. 2761/D del 5 novembre 2014 avente per oggetto "Variazione sede";

ritenuto di dover provvedere

si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare sulla base della Relazione del Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della L. R. n. 1/2004, il Bilancio di esercizio 2013 dell'ARTI, già allegato alla DGR n. 1779/2014, richiamando il disposto dell'art. 40, comma 1 e 2 della L.R. n. 45/2013;

2. formulare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:

a) osservare gli adempimenti di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L. R. n. 26/2013, tenendo conto delle linee di indirizzo di cui alla DGR 810/2014;

b) adeguare l'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D. Lgs 118/2011 e s.m.i., richiamando le prescrizioni conseguenti all'entrata in vigore della Legge costituzionale n. 1/2012;

c) rendere informativa alle competenti strutture regionali circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui è soggetta l'Agencia, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;

3. dare atto che l'Agenzia, in ragione di intervenute condizioni che hanno reso necessaria la variazione di sede, ha espletato approfondita istruttoria; di esprimere a riguardo orientamento favorevole sul piano generale; di precisare che le scelte gestionali rientrano nella competenza propria dell'organo di amministrazione;
4. di disporre la notifica, a cura del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, del presente atto deliberativo all'ARTI;
5. di pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
